

# ROMA. VITTORIO CAMAIANI A PALAZZO COLONNA: "SENZA CONFINI" TRASFORMA LA COUTURE IN VIAGGIO CONTEMPORANEO

*Publicato il 14 Aprile 2026 di Dino Tropea*



**Categorie:** [CRONACA E ATTUALITA'](#), [LA VOCE DEL LETTORE](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

**Etichette:** [alta moda Roma](#), [collezione primavera estate 2026](#), [Dino Tropea](#), [fashion show Roma](#), [Galleria del Cardinale Colonna](#), [moda italiana](#), [Palazzo Colonna](#), [Roma moda](#), [Senza confini](#), [sfilata Roma](#), [Vittorio Camaiani](#)



# NELLA GALLERIA DEL CARDINALE COLONNA LA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2026 DI VITTORIO CAMAIANI UNISCE CULTURE, TESSUTI E VISIONI. UN EVENTO CHE RAFFORZA IL RUOLO DI ROMA NELLA MODA CONTEMPORANEA

ROMA – Non è solo una sfilata, ma una costruzione visiva precisa quella firmata da **Vittorio Camaiani**, che domenica 12 aprile 2026 ha presentato a Palazzo Colonna la collezione primavera/estate "Senza confini". Nella Galleria del Cardinale Colonna, spazio storico nel cuore della Capitale, la moda entra in dialogo diretto con l'architettura e ne assorbe profondità e ritmo.



**Carla Cogliandro, Kate Cavaliere, Elena Parmegiani, Vittorio Camaiani, Elisabetta Pellini**

A introdurre la serata è **Elena Parmegiani**, direttrice eventi della Galleria, in un appuntamento che coincide con il quarto anno della rinnovata gestione dello spazio, oggi sempre più presente nella scena culturale romana.



**Elena Parmegiani**

La scelta della location non è accessoria. Le colonne in marmo, la luce calda e la profondità prospettica accompagnano il passo delle modelle e costruiscono una scenografia naturale che amplifica ogni silhouette. La passerella non invade lo spazio: lo attraversa.



**La passerella nella Galleria del Cardinale Colonna**

Il progetto creativo di **Camaiani** parte da una visione chiara: immaginare la moda come un linguaggio capace di unire e mettere in dialogo culture diverse, fino a

*"unire il mondo con il tessuto".*

In un tempo segnato da divisioni, la collezione propone una lettura opposta: la contaminazione come valore.

In passerella emerge una linea coerente. I volumi sono morbidi, i tagli fluidi, le stratificazioni leggere. I tessuti – lino, chiffon, organza, seta – accompagnano il movimento senza irrigidirlo. Le superfici alternano opacità e trasparenze, costruendo profondità senza appesantire la figura.

### **Contrasti cromatici e volumi fluidi nella collezione**

La collezione si sviluppa come un itinerario. L'Oceania prende forma attraverso colori intensi – viola, verde, giallo – e linee ariose, con top balloon e gonne lunghe in taffetà che evocano una dimensione pittorica.

### **Stampe e colori evocano un viaggio tra continenti**

L'America introduce un registro più dinamico: denim, stelle e riferimenti reinterpretati in chiave leggera su shorts, bermuda e tute. Una dimensione più quotidiana, che resta coerente con l'eleganza complessiva.

### **leganza naturale e linee fluide**

Con l'Africa, la palette si sposta su toni terra: beige, ocra, marroni. Lini, organze e cotone batik costruiscono capi in cui le tasche applicate e le trasparenze diventano elementi strutturali. Ai piedi, i sabot animalier firmati **Lella Baldi** completano il racconto materico.

### **Materiali naturali e costruzione sartoriale**

L'Asia segna un ritorno alla sintesi. Colli a kimono, obi e linee pulite costruiscono un'estetica essenziale. I cappelli di **Jommi Demetrio** introducono un elemento visivo deciso ma controllato.

### **Tra verde acido e stampe floreali**

L'Europa chiude il percorso riportando tutto a una grammatica familiare: bianco e nero, accenti rossi,

linee più strutturate. Un richiamo alla tradizione sartoriale e al cinema italiano, riletto in chiave contemporanea.



### **Eleganza grafica tra tradizione e contemporaneo**

A tenere insieme il racconto è il lavoro sui dettagli. Cinture sottili, nodi e applicazioni tessili costruiscono la silhouette senza forzarla. Gli accessori dialogano con gli abiti senza sovrastarli.



### **Eleganza essenziale e contrasti cromatici**

Anche il beauty segue una linea coerente: il make-up firmato **Vivi Make-up Academy** riprende la palette cromatica, mentre l'hairstyling di **Compagnia della Bellezza** introduce elementi floreali intrecciati.



### **Eleganza fluida e dettagli floreali**

La parte sera non interrompe il racconto, lo accompagna. Abiti lunghi e tute, tra chiffon, georgette e crêpe de chine, trasformano i temi del giorno in una dimensione più fluida. Tra i look più significativi, una tuta nera in crepe con profili bianchi abbinata a volumi in organza.



### **Linee pulite e movimento leggero**

Nella Galleria dialogano con la sfilata anche le sculture in acciaio di **Andrea Borga**, rafforzando il legame tra moda e arte.

Nel parterre, tra gli altri, la principessa **Jeanne Colonna**, il principe **Ascanio Colonna**, le attrici **Elisabetta Pellini**, **Agnese Catalani**, **Giorgia Fiori**, insieme a esponenti del mondo culturale.



### **Tra trasparenze e dettagli sartoriali**

"Senza confini" non è una rottura, ma un equilibrio. La collezione unisce linguaggi diversi mantenendo coerenza, senza forzature. La donna immaginata da **Camaiani** resta pratica, elegante e sofisticata.



## Eleganza sobria e movimento leggero

A rendere ancora più incisiva la narrazione, gli scatti di **Maurizio Fabrizi** e **Giancarlo Fiori**, che restituiscono luce, movimento e costruzione dei capi con uno sguardo preciso.

